



**Cristiani per servire**

<http://digilander.libero.it/cristianiperservire>

**e-mail** [previtefelice@alice.it](mailto:previtefelice@alice.it)

*Il Presidente*

### Urgentissimo

A.R. n. 14482081866-3  
del 18 marzo 2013

A.R. n. 14482081867-4  
del 18 marzo 2013

**Al Signor Presidente  
del Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
00186 Roma**

**Al Signor Presidente  
della Camera dei Deputati  
Palazzo di Montecitorio  
00186 Roma**

## Petizione

### Ai sensi dell'art.50 della Costituzione Italiana e del Regolamento delle Assemblee Legislative della XVII Legislazione

Il sottoscritto, Previte Francesco, cittadino italiano,

#### considerato

che uguale richiesta era stata inoltrata nella XVI Legislatura in data 30 ottobre 2009 ed annunciata il 1 dicembre 2009 col n. 911 ed assegnata alla XII Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica ; ed annunciata il 16 novembre 2009 col n. 787 ed assegnata alla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, senza ottenere alcuna risposta;

a.) ritenendo sempre, come è nella normalità, che la vita per la sua assoluta e suprema dignità va difesa anche quando è debole compreso il mondo della sofferenza;

b.) considerato che, pare, si vada affermando, anche nel campo della disabilità in genere, il **“budget del ricoverato”** e cioè che superato l'intervento finanziario il paziente, in qualsiasi condizione di salute si trova, verrebbe dimesso dalla struttura ospedaliera, ancor più grave se agonizzante, in fase terminale ed in età avanzata, come si va “ventilando” nelle corsie ospedaliere, **se quanto sopra si va avverando, non possiamo che ritenere essere pura eutanasia!**

c.) Come avevamo più e più volte temuto con Petizioni giacenti presso i due Consessi, se le “proposte” inerenti gli artt. 23 e 25 della “Convenzione sui diritti delle persone con disabilità”, (Prot. Distr. General A/61/611), adottata il 6 dicembre 2006 dall'ONU e ratificata **in toto dal Parlamento nella legge 3 marzo 2009 n. 18**), vengono applicate in riferimento alla salute

riproduttiva, queste possono introdurre l'eutanasia, con la negazione del diritto alla vita e con la possibilità che vittima predestinata sia la categoria di tutti i disabili fisici, handicappati psichici, anziani, malati terminali.

d.) Questa nuova ed inconcepibile “forma di risparmio” a danno del ricoverato che va sotto il nome di “budget del ricoverato” se dovesse trovare riscontro, confermando le voci che “girano”, sarebbe contro l’art.25 lettera f) della “Convenzione sui diritti delle persone con disabilità” che stabilisce di: “Impedire il rifiuto dell’assistenza sanitaria o dei servizi sanitari nonché di alimenti o liquidi a causa della disabilità”. Inoltre contro la Costituzione Italiana, Trattati Internazionali e la Costituzione Europea che ribadisce l’individuo è persona, un essere umano a qualunque età e condizione esso si trova.

e.) Atteso invano che il Servizio Sanitario Nazionale, il Ministro della Salute, il Governo Monti non hanno risposto al nostro appello incarnato nella Petizione, ripeto, inoltrata il 30 Ottobre 2009 di cui sopra, considerando che è inalienabile il diritto alla vita di ogni paziente, grave se disabile, poiché col silenzio, tutt’ora in itinere, non si può che supporre di incamminarci sulla strada dell’imbarbarimento, inizio della fine della nostra civiltà.

Anche a nome dell’opinione pubblica, ritenendo che è doveroso, essenziale non procrastinabile il chiarimento di questa “situazione”, si chiede al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati, con sollecita urgenza, di far conoscere qual è la verità, adottando opportuna vigilanza al fine di garantire ad ogni persona il diritto a continue e specifiche cure fino al compimento naturale della vita dei cittadini.

In attesa di cortese risposta, si ringrazia.

Previte

18 marzo 2013